

CITTA' DI CASTEL SAN PIETRO TERME
Città Metropolitana di Bologna

Deliberazione n. **95**

COPIA

Cat. 2 Cl. 3 Fasc. 2

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: O.D.G. PRESENTATO DAI CONS. BORTOLOTTI E SEROTTI (GRUPPO P.D.-S.I.C.) AVENTE OGGETTO: "LOTTA ALLE FALSE COOPERATIVE"

L'anno DUEMILAQUINDICI il giorno 30 (TRENTA) del mese di LUGLIO alle ore 18,30 nella sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

1) FAUSTO TINTI	Presente	10) PRUNI EUGENIO	Assente
2) FRANCESCA MARCHETTI	Assente	11) SEROTTI SILVIA	Presente
3) DALL'OLIO FRANCESCO	Presente	12) BERTOCCHI LAURA	Assente
4) TRAZZI STEFANO	Presente	13) GALLO GIANLUIGI	Presente
5) ROUIBI SARA	Presente	14)	
6) BONDI ANDREA	Presente	15) GIANNELLA NICOLA O.	Presente
7) RANGONI MARTINA	Presente	16) BRINI KATIUSCIA	Presente
8) BORTOLOTTI CECILIA	Presente	17) SAMORI' STEFANO	Presente
9) DI SILVERIO ALESSANDRO	Assente		

Assessori presenti: Baldazzi Cristina, Muzzarelli Anna Rita, Farolfi Francesca.

Totale presenti: 12 Totale assenti: 4

Partecipa alla seduta, il Segretario Generale, dott.ssa CINZIA GIACOMETTI

Il Presidente del Consiglio, STEFANO TRAZZI, dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i Consiglieri a trattare l'argomento in oggetto, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

1) Dall'Olio Francesco 2) Bondi Andrea 3) Brini Katiuscia

(* Assenza giustificata

E' entrato il Consigliere Eugenio Pruni: 13 presenti
E' entrato il Consigliere Alessandro Di Silverio: 14 presenti
E' entrato il Consigliere Laura Bertocchi: 15 presenti
E' entrato il Consigliere Silvia Serotti: 16 presenti
E' entrato il neo Consigliere Paola Giordani: n. 17 presenti.

Il Presidente del Consiglio Stefano Trazzi cede la parola al Consigliere Bortolotti.

Consigliere Cecilia Bortolotti (Gruppo P.D.-Sinistra in Comune): illustra l'ODG allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale.

Sindaco Fausto Tinti: va valorizzato assolutamente un sistema legale e legittimo di cooperazione.

Condividiamo come Giunta Comunale l'ordine del giorno proposto.

Capogruppo Gianluigi Gallo (Gruppo il Tuo Comune): le leggi si applicano, c'è già un sistema di tutela. Leggete il libro "Il cuore e la spada" di Bruno Vespa. C'era già il sistema di chiudere le cooperative: la CESI, la CPL Concordia cosa sono? Se il sistema cooperativo fosse sano, allora bene, ma il problema è fare i controlli, non fare le leggi. Il sistema sennò non sta in piedi. Vogliamo parlare dei sindacati? Spesso sono stati i primi a girare la testa. Ho visto cooperative agricole fatte fallire ad arte. Ma quanto conta un socio coop? Questo ODG è un sepolcro imbiancato, quindi lo rigettiamo.

Consigliere Stefano Samorì (Gruppo MoVimento 5 Stelle): voteremo a favore, ma vi suggerisco di vedere anche come le cooperative stanno operando sul territorio. Ad es. l'educatore di mio figlio non viene pagato se mio figlio si ammala.

Consigliere Cecilia Bortolotti (Gruppo P.D.-Sinistra in Comune): ringrazio il Movimento 5 Stelle. Il problema è reale, non vorrei fare di ogni erba un fascio. Ieri ho parlato con 400 lavoratori di cooperative del territorio, perché false aziende drogano il mercato.

Di seguito, il Presidente del Consiglio pone in votazione l'ODG.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione palese, proclamata dal Presidente del Consiglio Stefano Trazzi:

Favorevoli: n. 14

Contrari: n. 3 (Gruppo Il Tuo Comune)

Astenuti: /

DELIBERA

Di APPROVARE l'ODG allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale.



ORDINE DEL GIORNO

COMPETENZA ...*AR. IST.*.....
 PER VISIONE ...*SINAG*.....
 PER VISIONE ...*PROS CC*.....
 PER VISIONE ...*Segnet Gen*.....
 PER VISIONE ...*ASS. TUTI*.....

OGGETTO: lotta alle false cooperative**IL CONSIGLIO COMUNALE DI CASTEL SAN PIETRO TERME****PREMESSO CHE**

- Il fenomeno delle cooperative cosiddette "spurie" si sta allargando a macchia d'olio: da un'indagine promossa da ACI Modena e dalla Fondazione Mario Del Monte nei mesi scorsi nei settori del facchinaggio, autotrasporto, logistica su un campione di 195 cooperative è emerso che ben il 22% non deposita il bilancio, quasi la metà non lo deposita da almeno 3 anni, solo il 12% è sottoposto a un organismo di controllo e l'89% non è sottoposto a revisione (il restante 11% è aderente alle tre centrali cooperative).
- Gli strumenti giuridici e ispettivi che la legge possiede per smascherare il fenomeno delle false cooperative sono inadeguati e insufficienti sia per il poco coordinamento tra loro, sia per la "volatilità" delle imprese presenti in questo settore in cui operatori scorretti cambiano spesso nome, sede e ragione sociale dell'impresa per sfuggire a controlli ed eventuali sanzioni.

CONSIDERATO CHE

si tratta di una realtà che inquina il mercato, offrendosi a prezzi più bassi delle cooperative che agiscono correttamente, rispettando le regole e i diritti di chi lavora. Se infatti c'è un'impresa che riesce ad applicare tariffe inferiori lo deve fare restando all'interno delle regole.

- All'interno delle false cooperative infatti si può annidare anche la criminalità organizzata e lo sfruttamento del lavoro, situazioni assolutamente contrarie

alle finalità mutualistiche ontologicamente insite nell'organizzazione cooperativa.

TENUTO CONTO

che l'Alleanza delle Cooperative Italiane , costituita da Agci, Confcooperative e Legacoop, si è fatta promotrice, attraverso un disegno di legge nazionale di iniziativa popolare, di misure più severe e più incisive per contrastare il fenomeno delle false cooperative.

Tra queste misure è prevista anche la cancellazione dall'albo delle cooperative non in regola dopo i controlli, un programma di revisione per le imprese mai ispezionate, tempestive comunicazioni con l'Agenzia delle entrate per evitare il fenomeno di coop che nascono e cessano l'attività in pochi mesi accumulando debiti verso l'Erario, quindi una cabina di regia al Ministero dello Sviluppo economico per coordinare meglio i soggetti chiamati a vigilare, fino allo stop al massimo ribasso nelle gare d'appalto, il rafforzamento della partecipazione dei soci e l'applicazione del Protocollo di legalità sottoscritto con il Ministero dell'Interno contro le infiltrazioni mafiose.

IMPEGNA LA GIUNTA

a farsi interprete delle istanze del Consiglio Comunale affinché possa essere favorita attraverso le articolazioni dell' Alleanza delle Cooperative Italiane più vicine al tessuto produttivo della nostra città, la raccolta di firme per questa legge di iniziativa popolare e allo stesso tempo sia consentita la circolazione delle iniziative che hanno ad oggetto lo studio e la discussione sul fenomeno nel nostro territorio e delle attività che portino all'attenzione della città il

fenomeno delle false cooperative come fenomeno da combattere a vantaggio anche della nostra economia locale.

IMPEGNA IL SINDACO,

attraverso l' Anci Regionale, una volta raggiunto il numero di firme necessarie da parte dei promotori dell'iniziativa, a farsi promotore presso il Parlamento italiano della sua approvazione

In fede, i consiglieri

CECILIA BORTOLOTTI per il GRUPPO CONSILIARE PD



SILVIA SEROTTI per il GRUPPO CONSILIARE SR



COPIA

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente del Consiglio
F.to Geom. Stefano Trazzi

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Cinzia Giacometti

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 – comma 1 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 a partire dal 10/08/2015

La presente è copia conforme all'originale.

Lì, 10/08/2015

Il Resp. Affari Istituzionali
F.to Alessandra Giacometti

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, trascorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione, è diventata esecutiva ai sensi dell'art. 134 – comma 3 del D.Lgs 18/8/2000 n. 267 il _____.

Il Funzionario
F.to